

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Abbonamento

Udine, a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 Semestre L. 6 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione. - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Le turpitudini clericali

Quello che avveniva in un Collegio di salesiani

Il «Lavoro» di oggi pubblica estesamente su uno scandalo clericale scoppiato in un collegio della Liguria. Si tratta del Collegio dei Salesiani ad Alasio, riviera di Ponente.

I fatti gravissimi sarebbero avvenuti un anno fa. Un prete, insegnante di lingua francese, certo Bertone, aveva tentato e forse anche commesso, atti turpi su tre o quattro convittori del predetto istituto, che venivano assoggettati ad altre poco lodevoli operazioni.

Una delle vittime, il giovanotto Bertoni, avvertì segretamente la mamma di quanto accadeva e venne immediatamente ritirato dal collegio.

Intanto come degno complemento alla turpe opera del sacerdote, si parlava anche delle gesta di un chierico che si diletta di studi fotografici.

La notizia di tali fatti pervenne al provveditore agli studi, commendatore Zaglia, che si recò immediatamente sul posto, il 30 maggio 1906, compiendo una dettagliata inchiesta.

Tutto quanto ora pervenuto a di lui cognizione risultò, in seguito ad inchiesta, perfettamente vero e, ad ogni modo, il comm. Zaglia non si allontanò dal collegio se non dopo che ne furono espulsi i due satiri in veste laica.

Lo stesso provveditore agli studi fece un rapporto dettagliato al Consiglio provinciale scolastico, il quale però prese in merito delle miti disposizioni al riguardo dell'istituto dei Salesiani, ordinando soltanto una più attiva sorveglianza, della quale venivano incaricati il sotto-profeto, il sindaco e le autorità scolastiche. Il comm. Zaglia, non accontentandosi di ciò, con un altro dettagliato rapporto informava il ministero dell'Istruzione Pubblica, il quale ravvisò essere troppo miti i provvedimenti presi in confronto del collegio di Alasio.

ECHI DELLO SCANDALO DELLE CONSOLATE

Una deliberazione del Libero Pensiero. La Sezione milanese del Libero Pensiero, che già da tempo si occupava della fondazione in Milano di un convitto di educazione razionale, «di fronte alle recenti turpitudini e non nuove aberrazioni monastiche, conseguenze fatali di soffocate leggi di natura, d'altra indici di una solvoluta indifferenza della società attuale verso l'infanzia, sospende l'opera di sua iniziativa e si associa interamente a quella dei gruppi socialisti milanesi, mettendosi a completa loro disposizione per il trionfo delle comuni aspirazioni.

Come primo lavoro apre una sottoscrizione fra i suoi soci.

Un telegramma al Ministero dell'Istruzione. Fu spedito al ministero dell'Istruzione il seguente telegramma:

«L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero, impossibilitata dal recente divieto, a spiegare l'azione di propaganda civile per giusta indignazione popolare contro i continui escandali dell'educazione clericale, riafferma la necessità imprescindibile dell'istruzione esclusivamente laica, protesta contro la deficiente vigilanza governativa sugli istituti privati, e fa voti perché lo Stato concorra alla redenzione della Scuola popolare italiana».

UNA SOSPENSIONE «A DIVINIS», PER IMMORALITÀ?

Si assicura che la sospensione a divinis, dei sacerdoti Tagliareri e Latulle non ha carattere di repressione delle dottrine moderniste. In Vaticano si pensa che per ora basti lo spauracchio del «Sillabo» e tutt'al più si pubblicherà un'enciclica esplicatoria e conformatoria. Quando arriverà l'ora delle punizioni queste cadranno preferibilmente sui nomi più noti della Fronda cattolica.

Il provvedimento attuale che ha colpito Tagliareri e Latulle si riporta a motivi disciplinari e morali.

Il nuovo regolamento di disciplina militare

La Tribuna dà i seguenti particolari sulle modificazioni riguardanti il nuovo regolamento sulla disciplina militare che sarà pubblicato a giorni.

Per gli ufficiali sarebbero aboliti gli arresti di rigore e limitati al massimo a venti giorni quelli semplici. Per la truppa si limiterebbe la consegna al massimo a trenta giorni e la prigione semplice al massimo di venti giorni.

Il tenente di vascello Badolo

Il Giornale d'Italia dice che il tenente di vascello Badolo già governatore ai Bonadiri e console generale in Aden, è stato richiamato in servizio e che il ministro degli Esteri lo ha nominato console generale a Roma.

INTORNO ALL'AFFARE NASI

Un'interpellanza di Colajanni

L'on. Colajanni ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza:

«Interpello il presidente del Consiglio e il ministro guardasigilli sulla convenienza di presentare un disegno di legge sulla responsabilità ministeriale onde impedire che si ripresentino gli inconvenienti deplorati di recente e per trovar modo, anche, di determinare i reali ministeriali sottraendone la definizione all'arbitrio della Suprema Corte di Cassazione».

L'INCHIESTA

sulla magistratura genovese

Il Giornale d'Italia pubblica una intervista con l'alto magistrato sulla inchiesta della magistratura a Genova.

Il magistrato ha dichiarato che a Genova come altrove vi sono deficienze morali ed intellettuali che occorre eliminare. Non vi sarà né poteva esservi scandalo politico ma vi sarà e dovrà necessariamente esservi una serie di provvedimenti di eliminazione e di processo disciplinare.

Un complotto contro lo Czar

La polizia russa ha arrestato alcuni uomini e donne trovati in possesso di un piano dettagliato del treno imperiale e dell' yacht reale Alessandro. La polizia ha acquistato la certezza che si è costituita un'associazione per

preparare un nuovo complotto contro lo Czar.

Un ingegnere, certo Hulotserkodetz, ritenuto capo dell'associazione, è stato internato nella fortezza dei Santi Pietro e Paolo.

Un accordo tra la Francia e l'Italia sugli infortuni del lavoro

Il Journal Officiel di Parigi pubblica una nota relativa all'accordo concernente il risarcimento dei danni risultanti dagli accidenti sul lavoro firmato fra la Francia e l'Italia e promulgato il 21 giugno 1907 dal suddetto giornale.

Questa nota dice che si è convenuto in applicazione dell'art. 14 che gli articoli 1, 2 e 3 andranno in vigore fra tre mesi dopo la promulgazione dell'accordo fra i due paesi o che per quanto concerne l'art. 10 deve essere inteso che nessuno dei due paesi contraenti può essere obbligato ad anticipare qualsiasi spesa incontrata per la procedura o istanza seguita in altro paese.

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

Un telegramma da Berlino annuncia che nel quartiere a nord est della città un individuo, probabilmente pazzo, ferì mortalmente al ventre quattro fanciulli.

Una bambina è già morta; si assicura che anche un quinto fanciullo sarebbe ferito.

PER IL RIPOSO SETTIMANALE

(Cont. e fine, v. n. di ieri)

Art. 9. - A qualunque persona che abbia lavorato in domenica, per effetto della precedenti disposizioni, è dovuto il riposo compensativo in altro giorno della settimana. Tale riposo sarà di 24 ore ininterrotte, decorrenti da una mezzanotte all'altra nel caso che il lavoro domenicale sia stato completo; in base alle disposizioni dell'art. 4 della legge, esso sarà invece di sole 12 ore, decorrenti dalla mezzanotte al mezzogiorno ovvero dal mezzogiorno alla mezzanotte, per le persone occupate soltanto nella mattinata della domenica in forza degli articoli 6 e 7 nel caso previsto dall'art. 8 il riposo dovrà essere equivalente alle ore di lavoro compiute e in nessun caso potrà essere inferiore a quello di 12 ore stabilito nella seconda parte del comma precedente.

Art. 10. - Il riposo di compensazione per il personale occupato negli alberghi sarà di almeno dieci ore ininterrotte per ogni settimana e dovrà essere concesso durante le ore nelle quali si compie il lavoro ordinario. Al personale stesso è inoltre dovuto il riposo continuativo giornaliero di otto ore almeno senza pregiudizio dei riposi di breve durata, che vengono concessi durante i lavori.

Art. 11. - Quando il personale addetto ad un negozio di vendita con apertura limitata sino alle 12, deve necessariamente eseguire operazioni (che non possano anticiparsi) di carattere industriale riconosciuto dall'Ufficio del lavoro, il suo orario antieridiano di lavoro alla domenica potrà precedere le cinque ore stabilite dall'art. 9 della legge; se il complesso delle ore di lavoro per tal modo non eccede la metà ordinaria della giornata vigente per quel personale, il riposo di compensazione potrà rimanere di mezza giornata secondo le norme stabilite dall'articolo 9, lettera c della legge.

Art. 12. - I negozi di vendita, magazzini, locali e istituti pubblici di qualunque genere debbono rimanere chiusi al pubblico nelle ore in cui in essi è vietato l'impiego del personale salariato e in essi non potranno compiersi operazioni di nessun genere in rapporto col pubblico, ma soltanto quei lavori di carattere interno che il proprietario o persone di sua famiglia credessero opportuno fare.

Alla regola di chiusura non fa eccezione l'autorizzazione data dall'art. 3 della legge di usare il personale salariato per la custodia o per la compilazione dell'inventario annuale.

Art. 13. - Nei negozi nei quali si abbiano vari generi di commercio, cui sia fatto un diverso trattamento a seconda della legge (talché per alcune fra essi generi sia ammessa la vendita per tutta o in parte della domenica, mentre per gli altri sia vietata la vendita, come pure nelle rivendite di generi di privativo suo cui sia annessa la vendita di altri generi, sarà vietata tutta la domenica, ovvero nelle ore pomeridiane, la vendita di generi pertinenti ai rami di commercio che abbiano divieto totale o parziale di domenica.

Art. 14. - La Giunta comunale potrà consentire all'apertura di tutti i negozi appartenenti a determinati rami di commercio quando i bisogni e le condizioni locali lo richiedano in

maniera perentoria. Tale decisione, se non vi sarà urgenza, sarà presa, udito il parere degli interessati nelle forme previste nell'ultimo alinea dell'articolo 8 del presente regolamento. Tale decisione sarà trasmessa al prefetto che dovrà trasmetterla al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 15. - In tutte le aziende contemplate dal presente regolamento, nelle quali si compie il lavoro domenicale per tutta o parte della giornata accordandosi il riposo di compenso per turno od un altro modo, deve essere affissa visibilmente una tabella nella quale siano indicate le ore d'apertura e di chiusura e il turno del personale.

Art. 16. - Le Giunte provinciali amministrative emaneranno le norme sul regime domenicale del traffico ambulante, avuto riguardo alle disposizioni che regolano il commercio stabilito. Sono esclusi dalla disposizione precedenti i banchi del lotto tenuti da commercianti stabili della località, ai quali saranno applicabili le disposizioni vigenti per gli esercizi commerciali tenuti nei locali chiusi. Delle norme emanate in base all'articolo 12 della legge, le Giunte provinciali amministrative dovranno dare comunicazione al Ministero dell'Agricoltura.

Art. 17. - La vigilanza sull'esecuzione delle norme stabilite dalla legge e dal regolamento spetterà agli agenti di polizia giudiziaria e agli agenti municipali. In quanto riguarda le disposizioni dettate dai Comuni, tali agenti dovranno procedere ad opportuni accertamenti o compiere altresì le verifiche necessarie sulle denunce che loro pervenissero di infrazioni alle regole disciplinari il riposo settimanale e festivo.

Tali verifiche saranno obbligatorie quando le denunce pervengano da Camere di Commercio, da Camere del Lavoro o da altre associazioni di padroni o operai.

Art. 18. - Gli agenti accertano le contravvenzioni alle disposizioni di legge e del presente regolamento mediante apposito processo verbale in cui debbono determinare con chiarezza e precisione la natura del fatto con le sue circostanze, specialmente quelle di tempo e luogo, le disposizioni cui essi hanno contravenuto, le informazioni raccolte e tutti gli elementi che siano necessari per il giudizio di contravvenzione, particolarmente per quanto riguarda il numero delle persone trovate indebitamente occupate.

Il processo verbale, compilato in presenza del proprietario o di chi ne fa le veci, deve essere sottoscritto dal medesimo e dagli agenti. Il proprietario o chi lo rappresenta ha il diritto di farsi inscrivere a processo verbale le dichiarazioni che crederà convenienti nel suo interesse. Qualora esso si rifiuti di firmare il processo verbale, l'agente ne farà menzione, indicando le ragioni del rifiuto.

Il verbale di dichiarazione dev'essere rimesso all'autorità giudiziaria competente entro due giorni dalla sua data, comunicandone copia al prefetto della provincia, che trasmetterà seuzualmente l'elenco delle contravvenzioni al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

NEL MUSEO E PER IL MUSEO DEL RISORGIMENTO

Donneica scorsa 21 Luglio (41° anniversario della vittoria Garibaldina di Bezzacca) abbiamo voluto visitare — nelle ore pomer. — il nostro Museo del Risorgimento, di recente ampliato e riordinato in tre grandi Sale, in modo che i ricordi patriottici ora sono completamente a posto in relazione agli avvenimenti.

Riesco assai bella la maniera colla quale al visitatore si presentano quelle tre Sale, le di cui pareti, le vetrine all'interno e quelle in mezzo sono letteralmente occupate da ogni sorta e da tanto forme di memorie patrie.

La prima Sala contiene i ricordi del periodo 1780-1849, la seconda dal 1850 al 1861 e la terza dal 1862 al 1870.

Ma il giudizio sul Museo nostro non lo daranno noi; altri diranno ciò che videro di importantissimo e come l'ordinamento dato, dopo visitati i migliori Musei d'Italia, sia completamente riuscito.

Ed in attesa di quel giudizio non facciamo altro che invitare i friulani tutti a visitarlo, perchè oramai il Museo è friulano raccogliendo esso ricordi patriottici da tutte le parti della Provincia.

Ed a proposito di ciò ci teniamo che si sappia come sfogliando il Registro dei Visitatori, mai nelle domeniche ordinarie furono meno di 400, e di fianco alle firme leggemo il paese di provenienza di coloro che lo visitarono domenica e cioè, da Azzano, Bagnaria, Budrio, Caneva, Cerpacco, Cittadella, Cividale, Cormons, Fagnagna, Farfa, Piambo, Fanna, Gaurine, Gorizia, Majano, Orvieto, Padova, Portonovo, Pontebba, Potenza, Raschiacco, San Giorgio, San Vito, Tarcento, Tricesimo, Trieste, Venezia, Vito d'Asio ecc. ecc.

E ben lieti che la Commissione sia riuscita a dotare la Città di Udine di un Museo del Risorgimento di importanza riconosciuta dai forestieri competenti, abbiamo chiesto notizia della offerta del sig. dott. comm. Gabriele Fantoni e siamo stati condotti nella Sala appositamente restaurata nel piano nobile del Castello, in angolo verso la Chiesa.

Il Fantoni, che è il primo e più illustre raccoglitore delle memorie patrie, è conosciuto da tutta Italia, ed esso così noto nel campo delle ricerche e pubblicazioni storiche del Risorgimento Nazionale, ha nella sua casa a Venezia una quantità di ricordi e memorie che deve rimanere sbalordito chiunque abbia la fortuna di poterli vedere.

C'è da starci giornate e giornate lì dentro per averne una idea.

La ricca Raccolta Fantoni (quella specialmente detta del Risorgimento) comincia dal 1790 e viene al 1870. Comprende una quantità di documenti riferendosi all'ultimo anno della Veneta Repubblica, al successivo governo della Municipalità democratica, e dopo il trattato di Campoformido a quella della prima dominazione austriaca.

Poi, dopo il 1806, una infinità di medaglie, monete, stampe, placche, armi ed oggetti svariatissimi e curiosi della grande epoca Napoleonica. E la Raccolta è numerosa di importanti ricordi degli anni della nuova servitù austriaca (1813) specie dal 1821 al 1835.

Preziosi ricordi di quella nobile Raccolta Fantoni relativi ai fratelli Bandiera, cioè autografi, nonché effetti che ad essi appartennero.

Nel 1846 si va aumentando; diviene straordinaria nel periodo della grande Rivoluzione del 1848 e della guerra d'indipendenza di quell'anno, e dell'anno successivo 1849 contiene memoria di ogni parte d'Italia, in modo speciale del Veneto e molti, assai ed importantissimi del Friuli e di Udine, come stampe, divise, armi, sciappe, distintivi, nonché una veramente meravigliosa raccolta di documenti autografi dei principali personaggi che ebbero parte in quel grande periodo della nostra storia.

Di Udine, di Osoppo e di Palmanova sono documenti di una importanza speciale riferibili ai comandanti nostri, ed austriaci, dello Zucchi, Budo, Cavedalis, Zanini, dell'Andarvoldi, del Nugent, del Van der Nüll, del Culoz, del Stadetsky ecc. Segue memoria di Milano, di Brescia, del Cadore; quelle dei diversi corpi dei difensori di Venezia, dove tanti e tanti friulani presero parte nella Legione comandante dal tonante colonello Giapponi.

Dal Cavedalis, generale, ministro della guerra e dittatore, ci sono pure memorie di rilievo, come del Valussi e del Somma segretari del go-

verno di resistenza all'austriaco ad ogni costo; ci sono altri importanti, incisioni, ordini, decreti, medaglie, distintivi, ecc.

Anche del Passo della morte, e quindi di Pietro Fortunato Calvi o, della resistenza del Cadore, la Raccolta è ricca, come pure vi sono memorie della battaglia di Novara.

L'ultimo periodo della resistenza di Venezia ha nella Raccolta Fantoni un posto importantissimo.

Oltre che di Venezia, il Fantoni ha documenti di Roma, parecchi di Mameli, di Dandolo, di Garibaldi, dei Triumviri, di Medici ecc. e ci sono pure ricordi degli studenti toscani combattenti a Curtatone ed a Montanara.

La Raccolta non manca di memoria di Ciceruacchio, di Ugo Bassi ecc. e del periodo susseguente dal 1849 al 1850, — dai dieci anni di preparazione — dei Processi di Mantova — dei martiri di Bellero, come ne ha del Pollice allo Spielberg e compagni, nonché del tentativo mazziniano della insurrezione di Milano ecc., di Carlo Pisacane e compagni caduti a Sapri ecc. Poi vengono quelli del 1859, e sono pure importantissimi e molti e molti, e di ogni sorta di oggetti e ricordi del fortunato e glorioso 1800, e fino al 1866 con parecchie memorie anche del 1847 e del 1870.

Sarà lungo l'accennare, anche sommariamente, a quanto d'importante — ed è tutto importante — ha raccolto il comm. dott. Fantoni con grande spesa, con rarissima competenza e con straordinaria costanza durante 50 anni di ricerche in ogni parte d'Italia e fuori, con grave suo pericolo di venire scoperto, durante il dominio austriaco.

Basti dire che offre alla immensa quantità che a Venezia tiene in sua casa, oltre ai 200 o più quadri relativi al Risorgimento, ha dipinti pregiatissimi, (uno specialmente grandioso e splendido del Casa da coprire una parete), ha circa 300 pubblicazioni di argomento patriottico, ad una trentina di buste di documenti. Esso ha donato ed ha collocato a posto, formando il Museo del Risorgimento alla natia sua Venezia, per ben 5 Sale, le quali sono tale sorpresa che non a ragione fu detto che il dott. Fantoni è il primo e più grande raccoglitore d'Italia.

Quelle cinque Sale di Vicenza sono la prova meravigliosa della cura straordinaria di quell'uomo nel raccogliere veri cimeli; sono la prova del patriottismo altissimo che lo ha guidato per oltre mezzo secolo, prima giovanetto sedicenne alla difesa della natia Vicenza e poi a quella di Roma e nelle altre campagne della indipendenza, e sono pure la prova — oltre che di una generosità rarissima, — di una profonda conoscenza nei più piccoli dettagli della Storia del nostro risorgimento.

Le distinzioni nazionali delle quali fu insignito, la sua appartenenza ai principali Istituti scientifici, letterari e patriottici d'Italia e la Lapide murata nel Museo di Vicenza a ricordo di gratitudine della sua Città, sono ben meritato premio al valoroso soldato, al valente scrittore, all'artista, ed all'insuperabile benemerito e patriottico raccoglitore.

Il Fantoni ha dato alla Patria tutto il suo ingegno e tutta la illustre Raccolta dalla quale gli scrittori di storia potranno ritrarre quanto di più sicuro, di più vero e di più caro si riferisce al periodo epico del Risorgimento.

E' l'intendimento dell'illustre e benemerito dott. Fantoni, il quale ebbe ed ha l'amicizia dei personaggi più importanti dell'epoca nella quale risorse l'Italia nostra, di donare alla città di Udine tanti ricordi e cimeli del patrio Risorgimento quanti ne può contenere una delle grandi stanze del nostro Castello e che porti il nome di Raccolta Fantoni.

E noi speriamo che l'idea di ciò avuta a nostro riguardo dal comm. Fantoni, per la viva simpatia che ha per il Friuli, e l'interessamento in proposito dell'on. Senatore Cavalli dei Mille, dell'ill. sig. Sindaco e della Giunta Municipale, coadiuvata dal nob. avv. Caratti, divenga in breve un fatto che verrebbe registrato fra quelli principali della riconoscenza cittadina e darebbe al nostro Castello ed al Museo una maggiore e rara importanza.

Il comm. Fantoni giorni sono è stato a Udine, ha visitato il nostro Museo del Risorgimento ed esso pure darà il competentissimo giudizio in proposito.

Quella individualità italiana è una

vera illustrazione dei fasti del nazional Risorgimento, non solo, ma, come fu detto, ebbe parte attivissima nei fatti d'arma specie nel 1848-49.

Piccolo nella persona, ha una figura come se fosse giovanissimo, resiste a fatiche di lavoro intellettuale in modo meraviglioso e la memoria della quale è tornata è davvero sorprendente.

Ed esso può dire di aver nobilmente compiuto il suo dovere verso la Patria, prima come soldato e poscia colle numerose pubblicazioni illustrative del Risorgimento politico.

Ormai l'illustre raccoglitore ed illustratore concederà a Udine una buona parte dei suoi preziosi cimeli patriottici, non solo perché Egli è un vecchio ammiratore della nostra patriottica Provincia, nella quale ebbe ed ha tanti amici fidati che lo aiutarono fortemente a tenere nascosti i ricordi durante la dominazione austriaca, ma perché egli pensa che Udine, primo baluardo d'italianità, e pochi chilometri dal natio onesto confine che ci divide dai fratelli Italiani soggetti all'Austria, è il sito più opportuno per un Museo di Risorgimento, che tenga viva nei numerosi fratelli nostri, che colà sono venuti a visitare la città capitale dei Friuli, il ricordo degli eroi della Rivoluzione, dei fatti e degli uomini che hanno contribuito alla unità d'Italia. Il com. Fantoni ha anche scelto Udine perché nessun sito poteva essere più opportuno per collocare i gloriosi cimeli che ricordano le gesta dei nostri padri a vantaggio della patria, dell'antico Castello veneziano, che per tanti anni servì di Caserma all'Austria e dove vi sono tanti ricordi della tirannide straniera e dei patimenti subiti da tanti nostri patriotti della Lombardia e del Veneto nel lungo periodo della servitù.

Noi siamo venuti via da quello Salò convinto che con un lavoro straordinario e grande, in un periodo relativamente breve, un gruppo di persone, certo pronte, anzi preparatissime, ha potuto dotare la città di Udine di un Museo che nessuno poteva sognare, e che mediante una attività e un sacrificio non comuni quelle persone hanno saputo e potuto formare lassù, nel Palazzo del Fontana, una raccolta che più che mai sarà apprezzata da coloro che verranno.

E quando a quei ricordi saranno collocati in Sala speciale — come fu detto — quelli che l'illustre patriota e scrittore vicentino dott. Fantoni disporrà, senza tema di esagerare, Udine potrà vantarsi di possedere un Museo del Risorgimento che città di primaria importanza non hanno sicuro.

Questo risultato lo si deve assolutamente all'appoggio continuo, morale e materiale che la Giunta Municipale ha dato con la massima fiducia alla Commissione della Società dei Reduci, e al numero grandissimo di famiglie della città e da ogni parte della Provincia, le quali hanno dato quanto di patriottico possedevano, tutti i ricordi dei vecchi soldati e patrioti della indipendenza nazionale, perché di loro opera resti memoria continuamente ammirata nel Campidoglio friulano.

Società "Dante Alighieri"

Le dimissioni Schiavi respinte. Come avevamo annunciato, ieri ebbe luogo la seduta del Consiglio direttivo della Sezione udinese della "Dante Alighieri".

Erano presenti i consiglieri: Bachiora avv. Giacomo, Bianutti dott. Giuseppe, Borghese avv. Ubaldo, Burghart cav. Rodolfo, de Pauli cav. G. B., di Caporiccio cav. avv. Gino, Fracaschetti comm. prof. Libero, Lorenzi dott. Carlo, Luzzatto dott. Oscar, Marzuttini cav. dott. Carlo, Nimis Alessandro, Novacco prof. Giovanni, Piccio comm. prof. Domenico, Perusini dott. Costantino, Picco Emilio, Ronchi co. comm. avv. G. A., Valentini cav. uff. dott. Gualtiero. Venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della "Dante Alighieri":
« Rifermata l'italianità del suo programma patriottico;
« Riconosce che, quando la propria Giunta emanasse deliberazioni della Società al cospetto del comitato di Giuseppe Garibaldi dal quale corrono interveniva pure in corpo la rappresentanza municipale, non erano da prendersi i bisbigliati atti e gli ostracismi che ispirano il sentimento nazionale;
« Rende omaggio alla nazionalità che indusse il valoroso Presidente a rinunciare alla carica e a sempre tenuta con alto onore suo e della "Dante";
« Conferma al benemerito avv. Schiavi l'incarico di presidente della Sezione e lo prega riprendendo la presidenza della infima Giunta di conservare alla "Dante" l'opera sua, fatta di attività leonarda e di fervido patriottismo ».

Erano assenti dalla seduta i signori: Messatini Giovanni, Giacomelli Gino, Morpurgo on. gran uff. Elio, Muratti dott. (Gracco), Rizzani cav. Leonardo tutti giustificati.

ACCORDO

Allo scopo di evitare enormi perdite di tempo, è stato d'accordo convenuto tra i negozianti di chincaglierie, mercerie e mode, di non concedere a nessun cliente « a consumo » gli articoli a metratura e cioè: tulli, veli, chiffons, nastri, galloni, accendenti, morletti, laizes, stoffe seta, ecc.

Tale disposizione avrà effetto col 1. Agosto p. v.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 28 luglio 1907)
Erogazioni delle rendite Tullio
Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale per il biennio 1907-1908 le seguenti erogazioni dalle rendite Tullio:
a) alla Società per l'Infanzia: per cura bambini al monte ed al mare L. 2000.—
per deficienti » 2500.—
per fidei locati » 350.—
b) alla Casa di Ricovero: per n. 13 ricoverati » 400.—

All'Onore del Gas

In via d'urgenza, in luogo e forma di Consiglio, ha approvato la nomina in via di esperimento a Direttore dell'Officina del Gas fatta dalla Commissione amministrativa, nella persona dell'ing. Donadio, ora Direttore dei servizi municipalizzati di illuminazione alla Spezia.

Per la torre di Porta Ronchi

In seguito alla diserzione dell'asta per la demolizione della torre a Porta Ronchi, ha deliberato di chiedere autorizzazione ad esporre una trattativa privata per l'aggiudicazione dei lavori.

Interno alle pubbliche affissioni

In dipendenza dei poteri delegati dal Consiglio, ha portato alcune modificazioni alle tariffe per le pubbliche affissioni ed ha stabilito la tassa minima per una affissione unica inoltre ha interpretato l'art. 2 del Regolamento relativo alle affissioni nel senso che sieno esenti da tassa per affissione tutto le tabelle esposte all'esterno di un esercizio quando si riferiscono al commercio ed all'industria costituenti l'azienda dell'esercizio stesso.

Servizio dei pompieri

Avuta comunicazione dall'ordine del giorno votato dal Consiglio direttivo dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali dei Friuli riguardo al servizio estinzione incendi, ha interessato il sig. Sindaco a prendere intelligenze in proposito col Presidente della precitata Associazione signor avv. Luigi Barbieri.

Mostra d'Arte decorativa

Ha accolto la domanda del sig. Presidente della Mostra d'Arte decorativa Friulana intesa ad ottenere l'esonero del dazio murato per gli oggetti inviati alla Mostra che fossero soggetti a dazio, determinando che vengano applicate le norme adottate nella occasione della Esposizione Regionale del 1903.

Per il Comizio Anticlericale

La riunione di questa sera. Per iniziativa di un gruppo di cittadini, questa sera, sabato, alle ore 21, avrà luogo una seduta preparatoria nei locali del *Lacortura Friulano* Via Felice Cavallotti 2, gentilmente concessi, per decidere la data gli oratori per indire un comizio anticlericale da tenersi al Teatro Minerva.

Società Operaia generale

Bomattica alle ore 11 si riunisce l'assemblea generale dei soci della Società Operaia per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.
Tra questi troviamo: resoconto del 1° semestre; sussidio alla Camera del Lavoro e l'iscrizione nell'Albo dei benemeriti dei soci defunti i signori Giacomo Ferrucci e Francesco Bigaglia.
Si raccomanda ai soci di intervenire all'assemblea e di prendere parte alla discussione ed approvazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Museo del Risorgimento

Domani domenica 28 il Museo sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

La Giunta Municipale

In sostituzione di corona ai funerali del compianto ing. Antonio Regini ha a largito L. 10 all' Educatore « Scuola e Famiglia » la di cui Presidenza porgo vivi ringraziamenti.

I disordini di Cividade

All'ultima ora veniamo informati che in seguito ai fatti avvenuti ieri sera a Cividade (vedi cronaca provinciale) furono colti operati tre arresti.

Non potremo sapere di più.

MENZOZNA ED ERRORE

Il signor Zianati Isidoro, vorrà credere sulla parola se gli diciamo che la Patria mente e lui invece si sbaglia, quando scrivono che noi abbiamo qualificato « mestatore sfaccendato » e scabbolatore al servizio della Patria e del Giornale di Udine » l'initiatore della « Lega del voto ». Il Signor Zianati ci è troppo amico per sospettare in noi l'intenzione di recargli offesa. Rilegga egli il nostro tralietto senza servirsene della interpretazione della Patria, e si convincerà che noi non abbiamo alluso a lui.

Le tabelle sono esenti da tassa

Ieri l'altro, a proposito della così detta « lega del voto », abbiamo scritto: « Se gli esercenti hanno dei suggerimenti da dare o delle proteste da avanzare, si rivolgano alla Giunta ». « Quella di cui pare s'è più opportuna ». « della colonna della Patria », e senza « dubbio più competente e più in grado » di dar soddisfazione alle loro richieste quando risultassero legittime ed « eque ».

Il consiglio ora ragionevole o pratico, e tale infatti parve ad un gruppo di piccoli esercenti che assando molti devoti della democrazia mai si presterebbero a fare il gioco degli avversari. Questi esercenti avevano avvertito di lagnarsi per una applicazione troppo restrittiva del Regolamento delle pubbliche affissioni, ed accogliendo il nostro suggerimento, delegarono un nostro amico a recarsi dal Sindaco con l'incarico di esporgli i loro laggi.

Il Sindaco, inteso le ragioni degli esercenti, assicurò che avrebbe portata la questione in Giunta, e la Giunta, ha ieri sera deliberato che l'art. 2 del Regolamento relativo alle affissioni, venisse d'ora in poi interpretato nel senso che tutte le tabelle esposte all'esterno di un esercizio, quando si riferiscono al commercio ed all'industria costituenti l'azienda dell'esercizio stesso, vadano esenti da tassa.

Veniamo informati che la Giunta, nella seduta di ieri, ha stabilito di rimborsare coloro che già pagarono la tassa. Inoltre ci consta che fu richiamato l'Ufficio affissioni all'applicazione del Regolamento con criteri larghi; nei casi dubbi il funzionario dovrà rivolgersi al Sindaco ed alla Giunta. I lettori vedono dunque che non si tratta di disposizioni fiscali emanate dalla Giunta, come la solita stampa voleva far credere, ma di interpretazioni troppo restrittive dovute allo zelo eccessivo di qualche funzionario.

Per dimostrare poi come la Giunta sia sempre pronta ad accogliere le domande degli interessati quando sieno legittime ed eque, accenneremo ad un caso accaduto al cav. Burghart. Il quale si vide applicata la tassa affissioni persino sulla tabella portante il nome della ditta, situata sui carri che trasportano le gazze. Si rivolse il cav. Burghart all'assess. Pico, questi ordinò l'immediata revoca della misura, evidentemente dettata da criteri d'interpretazione troppo restrittivi.

PER IL BUON ESEMPIO

Caro Paese, — Come sapete, l'Associazione degli Esercenti ha stanziato la somma di lire cento, quale sussidio alla Mostra d'Arte Decorativa. Cento lire, data la potenzialità economica dei facitori parte l'Associazione o dati gli utili che dai pubblici spettacoli gli esercenti a buon diritto si ripromettono — cento lire mi sembrano pochino. Certamente non pretendo che d'un subito, senza convocare i soci, senza aprire sottoscrizioni, prelevandole dalla cassa sociale si erogino a questo scopo, migliaia di lire. Le migliaia di lire, senza dubbio, si raccoglieranno con la sottoscrizione che il cav. Bartrame inizierà, tempo permettendolo. Ma per ora io sono dell'opinione che la Società Esercenti dovova dare il buon esempio con qualche centinaio di lire di più, che unite alle duemila lire del Comune ed alle 250 lire della Provincia, avrebbero formato una somma iniziale non indifferente.

Pubblica ai credi e tanti saluti.

Un pensiero gentile

Alcuni amici di Alessandro Lupatini in morte della sorella sua offrono al Riciccatore l'auto udinese L. 820.

Per lo sciopero di Cavarzere

Stamane alle 4.15 è partito alla volta di Cavarzere un aquedotto di Cavalieri, richiesto dall'autorità per lo sciopero colà soppiato.

Ad ogni malato la sua dieta

Il regolarsi la dieta dei gottosi è impresa difficile. Il famoso medico Sydenham, martiro egli stesso della gotta, soleva dire ai suoi colleghi... di malattia. « Nel cibarsi e nel bere si deve raggiungere un limite tale per cui non si introduca più di quanto lo stomaco possa bene facilmente digerire, in modo da non dare più alimento e causa di manifestarsi al male, e per cui d'altra parte non si introduca meno di quanto è necessario ai singoli organi del corpo per il mantenimento delle loro energie, per non indebolirsi troppo con eccessiva astensione ».

Una disgrazia evitata

L'abilità di un automobilista. Stamane, poco prima delle 11, il conte Pio Di Brazza provava una automobile in Piazza Umberto Primo, carendo intorno all'elice.

Giunto di fronte all' « Osteria del Nord », l'automobilista si vide venire incontro a gran corsa, scendendo la riva fiancheggiata la Chiesa delle Grazie, un giovane ciclista, Del Negro Fausto di Luigi, d'anni 11, abitante in Via Gemona. Impossibilitato ad arrestare l'automobile, il conte di Brazza fece fare un rapidissimo dietro-front alla vettura di modo che essa andò a fermarsi contro il ciglio di pietra che segna l'elice.

Ed il giovanotto, urtando contro l'automobile, cadeva colta testa a pochi centimetri dalla ruota anteriore dell'automobile stessa.

Del Negro non si fece alcun male mentre la bicicletta ne uscì sconquassata. Tosto il conte di Brazza si recò al Pofficina Modotti ordinando la riparazione completa della bicicletta.

La rapida mossa dell'agreggio signora suscitò l'ammirazione di tutti i presenti: se così non avesse fatto, una disgrazia sarebbe stata inevitabile.

Mostra d'Arte decorativa

FRIULANA

Gli eletti dagli espositori alla giuria di accettazione. Ieri sera, la presidenza della Mostra, procedette allo spoglio delle schede inviate dagli espositori per la nomina di tre membri per la giuria di accettazione, conformo all'art. 5 del Regolamento. Riuscirono eletti per ordine di voti i signori Alberto Calligaris, Luigi prof. de Paoli, Arturo M. Collanini. Ebbero poi maggiori voti i signori Antonio Brusconi di Udine, A. Mazzucchi, architetto Gaetano Moretti di Milano, e lo scultore Mayer di Trieste.

«Nessun sussidio alla Mostra?»

Ieri l'altro il solito Esercente aveva scritto sulla Patria: « E' vero o non è vero che la Giunta « fa una figura grossa e barbina col « non daro nessun sussidio alla mostra d'Arte Decorativa? « Qui mi risponda se credo, colan « dissimo Paese ».

Ecco come risponde l'agreggio prof. cav. Del Puppo presidente del Comitato della Mostra, in una sua lettera inviata questa mattina: « Se male non ci siamo apposti, il « Consiglio Comunale deliberava che « le 5700 lire stanziata per gli spettacoli d'Agosto, sieno divise così: lire « 2000 per sussidio alla Mostra, « il rimanente per quegli spettacoli « che il Comitato potrà offrire in quell'occasione ». Dunque non è vero che la Giunta non abbia dato nessun sussidio alla Mostra: ha dato lire due mila, come scrive il cav. Del Puppo, spiegando (veramente il prof. Del Puppo dice rettificando) quanto ieri è stato detto sul nostro giornale riguardo alla somma complessiva (lire seimila circa) dal Comune erogata per gli spettacoli d'Agosto.

PER IL BUON ESEMPIO

Caro Paese, — Come sapete, l'Associazione degli Esercenti ha stanziato la somma di lire cento, quale sussidio alla Mostra d'Arte Decorativa.

Centi lire, data la potenzialità economica dei facitori parte l'Associazione o dati gli utili che dai pubblici spettacoli gli esercenti a buon diritto si ripromettono — cento lire mi sembrano pochino. Certamente non pretendo che d'un subito, senza convocare i soci, senza aprire sottoscrizioni, prelevandole dalla cassa sociale si erogino a questo scopo, migliaia di lire. Le migliaia di lire, senza dubbio, si raccoglieranno con la sottoscrizione che il cav. Bartrame inizierà, tempo permettendolo. Ma per ora io sono dell'opinione che la Società Esercenti dovova dare il buon esempio con qualche centinaio di lire di più, che unite alle duemila lire del Comune ed alle 250 lire della Provincia, avrebbero formato una somma iniziale non indifferente.

Pubblica ai credi e tanti saluti.

Un pensiero gentile

Alcuni amici di Alessandro Lupatini in morte della sorella sua offrono al Riciccatore l'auto udinese L. 820.

Per lo sciopero di Cavarzere

Stamane alle 4.15 è partito alla volta di Cavarzere un aquedotto di Cavalieri, richiesto dall'autorità per lo sciopero colà soppiato.

Ad ogni malato la sua dieta

Il regolarsi la dieta dei gottosi è impresa difficile. Il famoso medico Sydenham, martiro egli stesso della gotta, soleva dire ai suoi colleghi... di malattia. « Nel cibarsi e nel bere si deve raggiungere un limite tale per cui non si introduca più di quanto lo stomaco possa bene facilmente digerire, in modo da non dare più alimento e causa di manifestarsi al male, e per cui d'altra parte non si introduca meno di quanto è necessario ai singoli organi del corpo per il mantenimento delle loro energie, per non indebolirsi troppo con eccessiva astensione ».

Una disgrazia evitata

L'abilità di un automobilista. Stamane, poco prima delle 11, il conte Pio Di Brazza provava una automobile in Piazza Umberto Primo, carendo intorno all'elice.

Giunto di fronte all' « Osteria del Nord », l'automobilista si vide venire incontro a gran corsa, scendendo la riva fiancheggiata la Chiesa delle Grazie, un giovane ciclista, Del Negro Fausto di Luigi, d'anni 11, abitante in Via Gemona. Impossibilitato ad arrestare l'automobile, il conte di Brazza fece fare un rapidissimo dietro-front alla vettura di modo che essa andò a fermarsi contro il ciglio di pietra che segna l'elice.

Ed il giovanotto, urtando contro l'automobile, cadeva colta testa a pochi centimetri dalla ruota anteriore dell'automobile stessa.

Del Negro non si fece alcun male mentre la bicicletta ne uscì sconquassata. Tosto il conte di Brazza si recò al Pofficina Modotti ordinando la riparazione completa della bicicletta.

La rapida mossa dell'agreggio signora suscitò l'ammirazione di tutti i presenti: se così non avesse fatto, una disgrazia sarebbe stata inevitabile.

La legge sulle lotterie

ed il sac. Rosario Fiammingo

Una signora della nostra città ha ricevuto ieri l'altro dalla Sicilia un plico interessante.

Diciamo subito che non si trattava né di una protesta per il martirio di Nani o nemmeno di un referendum separatista. Il plico conteneva invece sei biglietti di lotteria, cinque destinati alla vendita, il sesto a titolo di regalo per la signora quando questa si fosse occupata a collocare gli altri cinque a un miserabile franco ciascuno. Il generoso donatore siciliano, che passando sopra ai pregiudizi regionali ha pensato di favorire gli sfruttatori del Sud, è il sacerdote Rosario Fiammingo, rettore del Santuario di N. S. Maria della Catena che sorge in Ustica di Sicilia, provincia di Catania, e direttore del locale periodico *La Stella dell'Etna*.

Naturalmente acquistando con animo pio i biglietti, si concorre a 10 mila lire di premi, dico diecimila, che verranno sorteggiati il 31 dicembre 1907. Abbiamo dato una scorsa all'elenco dei premi, e possiamo assicurare che si tratta di oggetti di vero valore, utili anzi indispensabili a tutte le famiglie religiose o no. Assicuriamo i lettori che la reclame che noi facciamo è assolutamente gratuita e che nessun rapporto c'è fra il Paese e la Stella dell'Etna.

Detto questo aggiungiamo che i biglietti non indicano se la lotteria sia stata autorizzata dalla autorità competenti, o no. C'è bene il timbro del Santuario, ma non crediamo (almeno fino ad oggi) che sia equivalente alla autorizzazione governativa. Una inopia per don Rosario Fiammingo, sappiamo bene. Ma una inopia che la legge sulla Lotteria, contempla. Ci viene un dubbio: che una tal legge sia stata abrogata per il nord d'Italia mentre s'è per il sud? E se è stata abrogata perché non farne avvertita la stampa? Ma può darsi invece che il Santuario di N. S. Maria della Catena (nome simbolico dati i rapporti fra nord e sud) si trovi in speciali condizioni di privilegio, o goda di qualche regale protezione... Può darsi anche questo...

Buona usanza

Offerte all' Ospizio Cronici in morte dell'ing. Antonio Regini: Doria P. 1. 2.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeo. Oggi 27, s. Pantaleone. Domenica 28, s. Nazario m.

Effemeride storica

(Vedi effemeride di ieri) Nel Friuli orientale e nell'occidentale. — 27 luglio 1509 — Nel Friuli occidentale nostro persistevano le irruzioni dei tedeschi. Il duca di Brunswick generale dell'esercito imperiale in Friuli, lasciato il posto di Manzano, condusse in questo giorno il suo esercito nel luogo detto Cervello distante due miglia da Udine e danneggiò molto questo territorio ad oggetto di irritare i Veneziani che in molto numero si erano rinchiusi in Udine (adag. St. della Conca di Gorizia del Morelli p. 20).

L'accampamento dei tedeschi era come il giorno prima e fu allarme falso quello de' abitanti dei borghi Gemona, S. Lazzaro e Villalta che erano tutti accorsi in Mercatovecchio però i tedeschi per i detti borghi entrarono in città! — si ha notizia dell'incendio di Cernegons, Sanmardenchia, Lavarano e Griesocobhana. — Nel momento del maggior accoreo di popolo verso Mercatovecchio si ebbe in città una tramanda grandinata.

Fra Artagna e Gemona perduravano le softe controversie e il 27 luglio 1509 Bernardino precone di Gemona passò un brutto quarto d'ora quando volle affiggere il divieto di fortificare i colli di Artagna. — Era una grande idea degli Artagnesi il voler occuparsi del fortificio.

La repubblica Veneta era poi lista del recupero di Pordenone ed altre piazze della Provincia nostra ad occidente. Zorzi Erieger che era capitano dell'impero a Pordenone erasi allontanato da detto territorio e le truppe di San Marco avevano preso possesso. Il provveditore di Sacile fece pratiche perché Pordenone non fossero danneggiati per essere stati ribelli, confidando che in futuro sarebbero buoni vicini e non avrebbero se non un buon voler. (Documento 391, nell'archivio di Pordenone).

Pordenone dipendente dalla signoria. — (vedi effemor. più sopra) 28 luglio 1509 — Il 28 luglio 1509 si convenne definitivamente che Pordenone non fosse più feudo dell'Albaniano né di altri ma dipendesse immediatamente dalla Signoria Veneta, e potesse modificare i propri statuti. (Stat. Pordenonense lib. III, p. 126).

Come cura poi non vi è da esitare. Vo ne è una sola, e cioè ai tempi di Sydenham, disgraziatamente per lui, non esisteva, ed è quella con l'Antagra della Ditta Bisteri di Milano.

AI COSTORI
La Fortezza di S. Giorgio di Udine che produce maltoni...
E. F. C.
Fabbri
Teloni
Fazzolari
Bianchini
Corradi
MILANO
Casa di assestria
GESTANTI
autorizzata con Prefetizio
dalla levatrice A. NODARI
Pensione Familiari
UDINE - Via G. B. - UDINE
POLVERI
contro Epilettismo
MALATTIE
LIRE 5
POLVERI
contro Atrofia
Gastralgia
LIRE 1.50
Sai scatole
Dirigere comm. alla
Premiata Farmacia
CASTELF
TROVANSI IN
deposito in Udine
Via
LA NUOVA
DEL BIANCO
Piazza
Avendo ritenuto
suo negozio chi
mode di tutti gli
assoluta novità
clientela che più
massima cura
CASA DI CL
di Gola, N
del Dott. L. Z
Udine - VIA
Visite ogni giorno
per annualità p
Trattoria
Via Savoia
(con annesso s
Birra di
18 il Piccolo
Vini finissimi
alla casalinga s
Pensiosi a p
Cucina
conve
Fattori
Quale aperitivo
D
Distilleria
Canclani & C
Udine

Una disgrazia a Lignano

Giorni or sono, a scopo di cura, si trovava a Lignano il condottiero signor Dino Bertolletti...

Decesso

Si giunge notizia dal Paraná (America del Sud) della morte del signor Eugenio Pauluzzi...

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale domani, domenica 20 luglio...

Vedi appendice in IV. pag.

Cronaca Giudiziarla Corte d'Assise

Il gravissimo delitto di Varmo (Odenza pomeridiana)

L'udienza è fissata per le ore 14 ed ed infatti alle 14.15 tutti sono al loro posto. Ma risulta mancante il giurato sig. Miceli...

Continuano i testimoni. Giurati Edoardo di Codroipo. Ebbo allo sue dipendenze i due Zanella...

Più tardi andò a letto, verso le 9, e udì un gran rumore nel cortile sottostante. Si alzò, andò alla finestra e vide nell'ombra un gruppo di persone in colluttazione...

Venuti Giovanni d'anni 24, da Varmo. Nella sera del delitto si trovò verso le 8.30 nell'osteria di De Monte Carlo con Guido Zanella...

Il teste pensò che il Guido Zanella avesse in detta tasca il coltello. Uscì dall'osteria verso le 9 e andò a letto.

Infine dichiarò che il Guido Zanella non è un tipo scivoloso o « un superbo ». Il presidente legge quindi legge la disposizione del teste Adolfo Font che si trova all'estero.

Faurlin Angelo d'anni 15 di Varmo. Nel giorno 17 febbraio, verso le 8 o 8.30 pomeridiane, entrò nell'osteria del De Monte a ricercare del padre, il quale non c'era. Vide che il Zanella Guido aveva in mano un coltello che mostrava a coloro che si trovavano nell'osteria.

Vedendo che il padre suo non stava nell'osteria, se ne andò. Il Presidente mostra il coltello al ragazzo ed egli dice che pur non essendo sicuro che sia quello visto in mano al Zanella, sembragli dovesse essere di dimensioni simili.

Brusadini Luigi farmacista di Varmo depone che nella sera del 17 febbraio si vedè verso le 8 nell'osteria del Vidoni, col quale giuocò alle carte.

Desiderò poi di avere due uova e la Caterina Vidoni andò a prenderle. Ritornando, la giovane disse che gli Zanella le avevano lanciate dai sassi.

Il teste sorbi le uova, poi giuocò ancora alle carte e ad un certo punto il Vidoni uscì.

Io — conclude — non mi mossi dalla stanza interna dell'osteria, se non quando vi venne trasportato il Vidoni, ferito. Peruviani Antonio. Nel pomeriggio del 17 febbraio si trovava nell'osteria Vidoni. Alla sera vi ritornò verso le 9. Poco dopo udì dai colpi di sassi contro la terrazza della casa Vidoni.

Uno dei sassi entrò anche nell'osteria roupendo una lastra. Il Vidoni uscì e ritornò dieci minuti dopo mostrandoci al teste la manica destra della giubba la quale presentava due tagli che dichiarò prodotti da colpi di coltello.

A questo punto il Presidente mostra al teste la giubba che indossava in quel giorno; si scorgono due strappi nella manica destra.

Per mancanza di spazio rimaniamo al prossimo numero il seguito dell'udienza d. ieri.

Nell'udienza di stamane, aperta alle 10.30, prese la parola il rappresentante della Parte Civile avv. Peter Ciriani. Alle 11.3 il Giornale va in macchina e l'egregio avvocato parla ancora.

Cronache Provinciali Clivdale

Una dimostrazione anticlericale (per telefono al « Paese »)

27. — Ieri sera verso le ore 9, il Cinematografo che agisce in Piazza del Duomo, sospese la rappresentazione per ordine dell'autorità e per il motivo che alcuni quadri furono dalla stessa giudicati licenziosi.

Il pubblico che intendeva assistere alla rappresentazione, edotto dei motivi della sospensione, improvvisò una dimostrazione sulle all'autorità.

La colonna dei dimostranti, si recò davanti alla casa del proindaco gridando « abbasso! abbasso i clericali » e lanciando grossi sassi contro il portone d'ingresso.

Quindi la folla si recò a Rubignacco fermandosi di fronte al Seminario. Una folla sassaiola infranse ben ottanta lastre del fabbricato!

Inutile dire che furono emesse grida alludenti ai turpi fatti scoperti nella scorsa settimana a Milano.

La dimostrazione durò fino a tarda ora provocando i più svariati commenti in città.

Anche stamane essa è oggetto di dispute in tutti i pubblici esercizi.

La tombola

Ricordiamo che domani avrà luogo l'ostrazione della Tombola di beneficenza.

Casarsa

Società Veterinaria Friulana

27 — Ricordiamo che domenica 4 Agosto p. v. alle ore 9.30 aut. si riunirà la Società Veterinaria Friulana, nella sala del Consiglio Municipale gentilmente concessa dall'onor. sig. Sindaco.

Tratterà i seguenti argomenti: Comunicazioni della presidenza; relazione del Congresso dell'Unione Veterinaria (dott. Romano); di un ordine del giorno riguardante il Congresso medesimo (dott. Pergola); l'azione terapeutica dell'acqua di catrame nella d'arrea dei vitelli (dott. Pergola); di una enzozia di meningite cerebro-spinale in Friuli (dott. Zuccolo); una proposta concreta quale efficace mezzo di lotta contro l'impurismo (dott. Pergola); modificazioni di un articolo della Società Veterinaria Friulana (dott. Pergola); eventuali comunicazioni dei soci.

Pordenone

Una mostra bovina

27 — Nella prima decade del p. v. settembre, avrà luogo nella nostra città una Mostra bovina che sino da ora promette di avere ottimo esito.

Venno già pubblicato il programma che divide il bestiame concorrente in due grandi sezioni:

Prima sezione. — Razza alpina a manto bigio in tutte le sue gradazioni. Seconda sezione. — Razza jurassica a manto pezzato.

Per vennero al solerte Comitato ordinatore numerosissime e rilevanti adesioni finanziarie, sia di enti pubblici, sia di privati. Fra le prime pervenute notiamo le seguenti: Comune di Pordenone L. 1000, Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio L. 250 e 15 medaglie, Associazione Agraria Friulana L. 50 e 3 medaglie, Camera di Commercio di Udine 6 medaglie, Comune di Fiume L. 50, Comune di S. Quirino L. 20, Circolo agricolo di Pordenone L. 200, Poletti Battista Lucio L. 150, Cosselli dott. Ernesto L. 150, Porcia co. G. B. e nipoti L. 150, Cattaneo co. Riccardo L. 100, Galvani Ernesto L. 100, co. Moni Gustavo L. 50.

Piccola Rivista di Borsa

Se abbiamo da giudicare il tenore delle notizie che giungano dai mercati internazionali dobbiamo convenire che le Borse sono indirizzate verso un generale miglioramento.

Il nodo gordiano che formava lo spettro nero del mercato del danaro si è fatto meno enigmatico, ed ha caduto in parte della sua gravità per dare più scioltezza ai mercati.

La Borsa di Berlino ha dato il primo segnale in misura però prudente, ma ha bastato per raddoppiare il costo del danaro e per procedere su una lungha via.

E' ormai noto come siano stretti i rapporti dei mercati internazionali con quelli di New York in modo che la sorte degli uni trascina quella degli

altri, ed è quasi sempre che prevalgono i capricci americani.

In questi ultimi giorni per bontà degli americani che diedero al mercato un'intonazione sostenuta si vide tosto a prendere egual contegno quello di Londra.

Parigi ha mandato corsi più sostenuti e si troverebbe quel mercato ancora meglio se non fosse avvenuto il ribasso del rame, che ha colpito le azioni del Rio Trieste le quali formano il maggior lavoro di quella Borsa facendo risentire le tristi conseguenze sul contegno di tutti gli altri valori.

Il mercato di Vienna è abbastanza sostenuto solo furono constatate molte vendite di rendita nostrana nei primi giorni della settimana.

Lo nostro Borse dopo una vertiginosa corsa al ribasso di tutti i valori di speculazione a cui non parteciparono le rendite, i titoli coloniali e tessili, hanno sostato dopo avere però ragionato molti e molti guasti.

Gli assestamenti della liquidazione di fine mese, sono quasi ultimati, con qualche disasto e sospensione di pagamento, ma senza portare perturbamenti al mercato al quale lascia tutto sperare in un cambiamento in bene.

Dalle cifre che veniamo ad esporre si può farsi l'idea degli stati convulsivi che hanno attraversato le nostre Borse durante il mese:

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Banca d'Italia, Credito Italiano, Banca di Sicilia, etc.

Una campagna più spietata al ribasso come quella ora passata la storia borsistica non ne registra un'eguale, non sussistevano elementi a giustificare al tracollo dei titoli mentre per le condizioni politiche industriali e commerciali, avrebbe dovuto succedere tutto all'opposto.

Ma è logica di borsa ed a pochi è dato il beneficio di scrutinare i segreti suoi.

Nulla abbiamo da dire dei titoli locali all'infuori di qualche offerta di azione Banca di Udine a prezzi alquanto sostenuti.

Segnamo i prezzi ultimi per fine agosto.

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Banca d'Italia, Credito Italiano, Ferrovie Meridionali, etc.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile, Udine, 1907 — Tip. M. Barlusco

Questa mattina alle ore dieci, dopo penose sofferenze, spirava tra le braccia della moglie e dei figli desolati

L'ing. LORENZO SANDRINI

Infermi avranno luogo domani alle ore 8 partendo dalla casa sul Viale della Stazione N. 23 per la Chiesa di S. Giorgio.

Dalla Chiesa la cura salma verrà trasportata alla Stazione ferroviaria per essere inumata nel giorno seguente alle ore nove nel cimitero della famiglia in Clivdale.

Il dottor Tullio Liuzzi colla consorte e i figli, Guglielmina Luzzato col consorte e i figli, annunciano agli amici e conoscenti la cruda perdita tersora avvenuta della loro amatissima mamma

Giuseppina Liuzzi nata Levi Udine, 27 luglio 1907.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 partendo dalla casa in Via della Vigna N. 13.

La presente serve di partecipazione diretta.

Ieri sera alle 23 dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

Amalia Lupieri ved. Ragozza I fratelli, la sorella, il cognato G. Ragozza, le cognate Ragozza-Tirindelli, Camavillo-Lupieri ed i parenti adolorati, ne danno il triste annunzio, avvertendo che i funerali seguiranno domani (domenica) alle ore 8 ant. movendo dalla casa in Via Erasmo Valvason N. 7.

Udine, 27 luglio 1907.

La presente serve di partecipazione personale.

Francesco Copolo cillista (via Savorgnana n. 18) ha aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

« ETERNIT » Piastre in amianto cemento Il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48.

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera

La Società ha incominciata la fabbricazione con acqua dell'acquedotto Udinese del Ghiaccio Artificiale Igienico, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macelleria Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fiorito Remo, Mangano Pic, Gottardo Giovanni Cirillo.

Fratelli FORNARA VIA MANIN

(di fronte alla Birreria Puntigam) + Fabbrica ombrelli e ombrellini + d'ogni genere

DEPOSITO BAULI E VALIGIE

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portatogli - Portamonete - Borsetti per signora - Pipe - Bocchini - Buste per scolari. Si eseguono riparazioni. Prezzi convenientissimi

Fabbrica Ghiaccio Artificiale

con pura acqua d'acquedotto Servizio a domicilio a L. 2 al quintale Ditta Pietro Contarini

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura a desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Calalzo (CADORE) 850 m. s. m.

HOTEL « MARMAROLE » Di nuovissima costruzione a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra bei paesaggi. Giardino. Parco. Centro di comodo passeggio, di gite a tutti i villaggi odorosi di acconciati di lo ordine alle circostanti come dalmatiche. Luogo adatto specialmente per Famiglie e per lungo soggiorno. - Aria ed acqua saluberrime - bagni - docce - luce elettrica. E.lli FANTON propr.

VILLEGGI NTI

Non dimenticate visitare l'Emporio Gastronomico della Ditta Umberto Ligugnana e C.

UDINE - Via Daniele Manin ova troverete ciò che è di migliore e di squisito per l'occasione. Prezzi convenienti.

A richiesta si spediscono pacchi con generi assortiti.

Bagni di mare per giovanetti di civile condizione.

Dalla seconda metà di giugno a tutto agosto i Convittori degli Istituti di educazione ad i giovanetti di famiglia privata potranno fare la cura dei bagni di mare nel nuovo ed elegante fabbricato espressamente costruito ad ampio spazio sulla ridente spiaggia di Lido a Venezia in prossimità all'Oratorio Marconi per cura del Collegio Convitto Vinanti di Bassano.

Assidue sorveglianze, lezioni di nuoto, ginnastica educativa, trattamento abbondante e sano. Retta per il periodo dei Bagni (un mese circa) Lire 80. Per informazioni scrivere al Direttore proprietario del COLLEGIO CONVITTO VINANTI BASSANO.

Dott. TULLIO LIUZZI UDINE

Via della Vigna, 13 Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 16

VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMO SIFONI) TEODORO DE LUCA eseguisce impianti di Termosifoni conformo alle migliori prescrizioni tecniche con calcolo « STREBEL », originali, offrendo garanzia assoluta. Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta. Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA DEPOSITO di Calalzo « Strehel », - Radiatori tipo Americana, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone. FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc. GIOSSISTA in Macchine da Cuore ed Armi da Uccello

DEPOSITO Birra GORIUP - Gorizia ● ● Birra DREHER - Vienna Ghiaccio Cristallino 1ª qualità Prezzi di assoluta convenienza MARINO PROVVISIONATO UDINE TELEFONO 228 Viale Venezia (ex Cantina Jacuzzi)

DEPOSITO Ventilatori Elettrici per corrente continua ed alternata GIUSEPPE FERRARI di EUGENIO UDINE PADOVA VIA DEI TEATRI, 6 VIA ALTINATE, 15

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale « FONTE PALMA », è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua « PALMA », proprietario LOSER JANDOS BUDAPEST.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

APPENDICE DEL « PAESE »

La sorella maggiore

(Racconto svedese)

A un'estate più lunga e più calda del solito aveva tenuto dietro un autunno di una bellezza particolare; ma in ottobre il tempo cambiò bruscamente e, prima ancora che la gente avesse pensato a far metter su le doppie vetratie, alle finestre e a tirar fuori i mantelli, l'inverno era giunto. In quest'epoca di bronchiti o di flussioni morì il segretario Bark.

I coniugi Bark avevano avuto anch'essi un bell'autunno, ma la loro estate era stata desolata dai geli e dalle piogge. Avevano voluto unirsi troppo presto, quando ad essi sorrideva ancora la primavera, e le privazioni e la miseria li avevano severamente puniti della loro imprevidenza: quella che avrebbe

dovuto essere la più bella età della loro vita l'avevano passata a lottare contro la povertà. Finalmente la lotta era finita, la miseria nera era stata cacciata dalla loro casa, e il sole d'autunno era venuto a carezzare sorridente le loro teste, che in quel frattempo erano incanutite. Ma ecco che anche qui sopravvenne un brusco cambiamento: prima che i due coniugi si fossero rimessi dalla lunga e aspra lotta, la morte, questa crudelica che l'uomo dimentica, pur pagandole gli interessi con lunghe notti di un lavoro che lo mina, venne a cercare il segretario Bark senza preoccuparsi dei pianti della sposa né della costernazione delle figlie.

Quantunque la morte, a dispetto di tutte le suppliche, non ritirò mai il suo braccio quando una volta l'abbia alzato, tuttavia qualche volta la si vede intenerirsi: non già che scappenda l'esecuzione del suo decreto; bensì essa

colpisce una seconda volta là dove vede due esseri che hanno vissuto in una unione troppo intima per poter separarsi. Ecco perché la signora Bark seguì a breve distanza il suo diletto Guglielmo, lasciando Annie e Viva sole al mondo.

X

Annie era la sorella maggiore: era alta, d'aspetto robusto; le linee del suo volto, energiche e insieme anche armoniose, sembravano scolpite nel marmo; dei capelli bruni incorniciavano con le loro onde una fronte alta e due occhi scuri che raramente sorridevano. Essa aveva diviso nei giorni cattivi le angosce dei suoi genitori; i suoi più antichi ricordi erano le lagrime sparse per certi vestiti logori che mostravano l'ordito o che non potevano essere sostituiti da altri; erano delle viglie di Natale senza festa,

senza doni, o delle notti passate nell'insonnia per la preoccupazione della pigrone a pagare. Per questo essa era così precoce; per questo a quattordici anni era già una donna dallo spirito riflessivo; per questo i suoi occhi scuri sorridevano raramente.

Viva era la sorella minore. In tutto il quartiere nessuno conosceva il suo vero nome; ma quando vedevano trotterellare sulla via che conduceva alla scuola due piedi minuscoli, più piccoli di tutti gli altri, che portavano una creatura graziosa e delicata dalla fisionomia mobile e fina, le madri si affacciavano alla finestra e mormoravano sorridendo: « Ecco Viva! ». E quando una testolina arruffata dai ricciolini d'oro appariva sul piazzale dove i fanciulli giocavano, e si faceva sentire una voce chiara e armoniosa fra tutto, tutti i ragazzi gridavano all'gramento: « Viva, Viva! ».

Il giorno in cui morì la madre, il piedino di Cenerentola si formò, de, singhiozzi scossero i riccioli biondi mentre il visino roseo, sfuggito dalle lagrime, si nascondeva in un angolo del soff. Allora la sorella maggiore circondò con le sue braccia il corpo tremante della piccola sifide, e la baciò mormorando: « Viva mia! ».

Sembra dunque che la piccina si chiamasse Viva, sebbene questo non potesse essere il suo nome di battesimo. Quando si trovarono sole al mondo, la sorella maggiore aveva vent'anni, la minore quattordici. Venne la zia Enrica e volle prender seco Viva; sarebbe un grave peso per lei, ma quello era il suo dovere; e così Annie avrebbe potuto cercarsi un posto d'istitutrice.

(Continua)



« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Permiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore



Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigerò le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

BICICLETTE
e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta
TEODORO DE LUCA
tanto in contanti che a rate.
Negozio - Via Daniele Manin 10
Fabbrica - Subb. Cassignacco

Guarite istantaneamente col meraviglioso

BLenoraggia
GOCCETTA
(SCOLO)

ENERGOS

2 Sole iniezioni in Ora 8
Nessun regime speciale. Nessun dolore

I pericoli dello scolo sono: Orchite, epididimite, cistite, con conseguente sterilità.

ENERGOS guarisce radicalmente ogni acuto e vecchio scolo con 2 sole iniezioni.

Prova! Un flacone per la cura completa con istruzioni Lire 4.00 franco di porto spedizione segreta. Unica Rappresentanza in Italia:

Inventions & Novelty Company Limited Sez. B. I.
MILANO, Via Sirocco, N. 10
Deposito e Vendita Ass. Naz. Chimica Farmaceutica - Corso Vitt. Em., 21, Milano

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MARCOBARDUSCO VIA PREFETTURA VIA CAPOD

SPECIALITÀ

in scottolo carta da lettere e cartoncini fantasia, papeterie, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

UDINE **Ditta E. MASON** UDINE
Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.

STABILIMENTO COLOGICO
Dottor VANTINI

In VITRINE
Premiato con
Esposizione di
1903 - Gran
Gran Premi
zionatori
1.° premio
giapponese.
1.° premio
serico
Bigliallo
Poligliallo
I signori
gentilissimo
Udine in com

Cuttiguardo
UDINE - Via
Angelo
Nuova fabbrica
INCISIONI
GRANDE DEPONTO
da Lire
Mu
a mano o a
suggeriti per
timbrati e bian
lunghi grandi

DEPOSITO
Longines, Om
Pressi
SI COMPRA
Non adoper
RIC
VERA
TINTURA (O
all'Esposizi
2. STAZIONE

I campioni del
Lodovico Re bu
N. 2 liquido o
né nitrate o stit
uocurro, di es
miralati occie.

Udine, 15 D
Il
Unica Depo
LODovico, V

F
Partenze Ar
da Udine a Ven
On. 4.20 8
Ac. 4.20 12
Dir. 11.25 14
On. 13.15 17
Mis. 17.30 22
Dir. 20.5 22

Locale man
tonza da Sacil
1951.

da
UdineCormenst
O 5.45 0.25
O 8. — 3.40
M 15.42 10.32
D 17.25 18. —
O 19.14 19.58

da Udine Sta
Oa. 6. — ar.
Dir. 7.58 »
On. 10.35 »
On. 15.32 »
Dir. 17.15 »
On. 18.10 »
da Pontebba
On. 4.50 ar.
Dir. 0.28 »
On. 10.20 »
On. 14.39 »
Dir. 18.22 »
On. 18.39 »

da Udine a S. G
D. 7. — 7
h. 8. — 8
M. 12.55 13
M. 14.40 15
M. 18.20 19

D. 8.54 10
D. 10.46 19
D. 20.57 22

da S. Giorgia P
D. 7.45 8
O. 8.55 9
h. 14.1 14
D. 19.24 20

Venezia
Ac. 8.20 7
On. 10.20 12
Dir. 14.25 15
On. 16.40 19
Dir. 19.50 20

Casarsa
On. 5.20 5
Ac. 5.19 0
Ac. 14.45 15
On. 18.47 18

da Udine a Cliv
Mis. 6.30 7
Mis. 8.40 8
Mis. 11.15 11
Mis. 16.15 16
Mis. 20. — 20

Venezia
S. a Udine
S. T. R. A
8.30 8.54 10
11.10 11.35 13
15. — 15.20 16
17.5 17.20
18.15 18.35 20
20. — 20.15
fest. 22.10 23

sta ditta Italic
Venezia Via Supe
Pellecciarie.

Zoccoli
riore - Recup